

M. Giuseppina Cosner



Nata a Mezzano (Tn) il 24/7/1927. Morta ad Albano (Roma) il 1° novembre 1978.

Con la morte la vita non viene distrutta, ma viene cambiata. M. Giuseppina è passata da questa vita terrena alla vita dei Santi in cielo proprio il 1° novembre, mentre la Chiesa celebra la festa di tutti i Santi.

Crediamo che il Signore abbia voluto consolarci chiamandola in questo bel giorno per unirli subito alla "moltitudine immensa che sta davanti all' Agnello".

Margherita Cosner - Sr. Maria Giuseppina -entrò tra le Pastorelle nel settembre del 1940, a 13 anni di età, quando la congregazione contava appena due anni di vita.

Entusiasta fin dall'inizio dell'ideale paolino, ha vissuto con generosità e coerenza la sua vita di consacrata, ha partecipato attivamente alla vita della congregazione, della quale aveva compreso lo spirito e la specifica missione: servire la chiesa con la cooperazione umile e intelligente ai pastori nelle comunità locali.

Fedele ai voti di povertà, castità, obbedienza, che aveva emesso il 30 maggio 1946, aveva centrato la sua vita in Cristo Buon Pastore.

Nel 1954 era stata scelta dal fondatore, don Giacomo Alberione, per far parte del primo consiglio generalizio e ha continuato ad adempiere la funzione di vicaria fino all'ottobre 1975. Ha adempiuto questo servizio in disponibilità al bene comune, con disinteresse, segretezza, discrezione.

Ha trascorso la sua vita religiosa, dopo i primi anni a Genzano, quasi totalmente ad Albano dove, oltre alla mansione di vicaria, si è dedicata alla formazione delle più giovani: tutte ricordano il suo insegnamento e il suo esempio di mitezza e di rettitudine.

Nel 1975, concluso il mandato come vicaria, al tempo del II capitolo generale, ha chiesto di poter far parte di una piccola comunità per vivere anche in questo l'esperienza della suora Pastorella. E' rimasta ad Albano (Tn) per un anno e qualche mese, fino a quando è stata colpita dal tumore che l'ha condotta alla morte. Ad Albano ha trascorso i suoi ultimi mesi di vita, sette dei quali completamente a letto.

Consapevole della gravità del suo male, diceva: "Ho tanto desiderio di vivere, per fare ancora un po' di bene in parrocchia, alle sorelle, alla mia famiglia specialmente, per dare

un po' di conforto ai miei anziani genitori. Ma accetto la volontà di Dio, come Lui vuole".

Così in questo abbandono ci ha ripetuto: "Se viviamo, viviamo per il Signore, se moriamo, moriamo per il Signore".

Ricordiamo M. Giuseppina con fiducia che Ella si ricorderà di noi presso il Signore. Egli che l'ha chiamata a sé nel quarantesimo anniversario di fondazione, ci conceda per sua intercessione la fedeltà al carisma secondo il pensiero del Fondatore, per un servizio gioioso alla chiesa locale, nell'animazione della comunità nella fede, nella speranza, nella carità.

Sr. Celina ORSINI
Superiora generale delle Suore Pastorelle